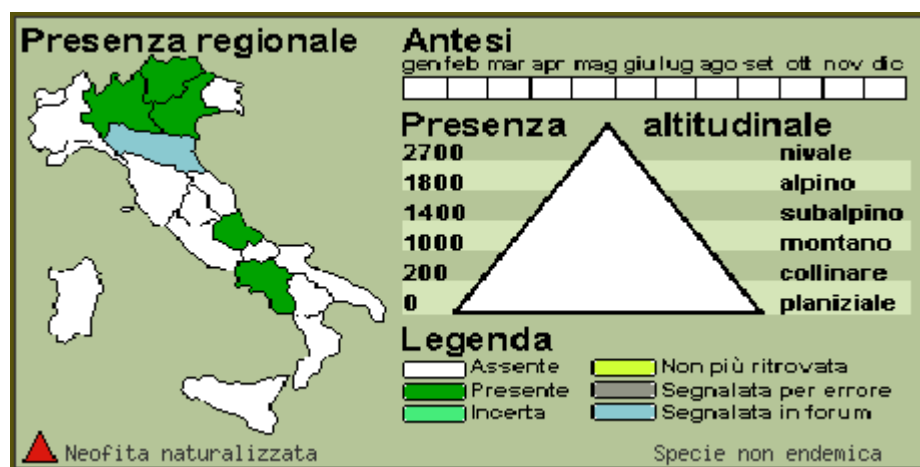


## CEDRO DELL' HIMALAYA

<b>TIPO:</b>	Gimnosperma
<b>NOME SCIENTIFICO:</b>	<i>Cedrus Deodara</i>
<b>NOME COMUNE:</b>	Cedro dell' Himalaya
<b>FAMIGLIA:</b>	Pinacee
<b>ORIGINE:</b>	<u>alloctona</u> : originario della regione occidentale himalayana

### DISTRIBUZIONE E AMBIENTI

Il cedro dell'Himalaya è una specie originaria dalle catene occidentali dell'Himalaya (Afghanistan, Pakistan, Kashmir, India nord-occidentale) dove vive tra i 1000 e i 2800 m. Fu introdotto in Europa a scopo ornamentale nel 1822 ed è oggi ampiamente utilizzato come albero ornamentale in grandi parchi e giardini, ma solo in aree con inverno mite; a Roma è diffusissimo e a Villa Torlonia è rappresentato da esemplari di grandi dimensioni. In Italia è segnalato a partire dal 1828, ed è oggi è presente con più varietà; appare anche allo stato subspontaneo come specie avventizia in Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Campania. Le temperature minime dell'inverno 1985 (fino a -20°C) eliminarono gran parte degli esemplari dalla Pianura Padana.



### DESCRIZIONE

- portamento:** (Fig. 1): Albero di prima grandezza, raggiunge infatti i 50m di altezza. La chioma è piramidale e diviene progressivamente irregolare invecchiando, con apice tipicamente ricadente. Si può distinguere dagli altri cedri per via dei rami penduli.
- Foglie:** (Fig. 2): Persistenti, aghiformi, di colore verde scuro. Crescono solitarie sui germogli dell' anno in corso e a rosette sui rami degli anni precedenti. Sono lunghi e molli (carattere distintivo).
- Strobili (coni):** Questa è una pianta monoica. I coni maschili (Fig. 3) sono eretti e liberano grandi quantità di polline giallo in autunno, mentre quelli femminili (Fig. 4) sono verdi e più piccoli. Sono più grandi rispetto a quelli degli altri cedri.

- d) **Frutti:** (Fig. 4): Coni eretti ovoidali, mai incavati all' apice, di circa 7-10cm; dapprima sono di colore violaceo, poi bruno-verdastri. Maturano in 2 anni; successivamente le squame ,a dorso liscio, della "pigna" si disarticolano e cadono per liberare i semi; sul ramo rimane l' asse del cono (rachide). Di solito i frutti non compaiono su esemplari al di sotto dei 40-50 anni.
- e) **Tronco:** (Fig. 5): il tronco presenta corteccia con strette fessure ed è di colore nerastro.

### **PARTICOLARITÀ ED USI**

Il nome della specie deriva dal san scritto "devadara" che significa "albero degli dei" per l' incorruttibilità del suo legno e per l' uso che se ne faceva nella costruzione di oggetti sacri. Questa specie fù introdotta in Europa nel 1822 .Grazie alla sua resistenza al passare del tempo il suo legno è stato usato in Asia per costruire templi e scolpire idoli e oggetti sacri. In India è simbolo di fertilità e durezza . Queste caratteristiche, comunque ,sono comuni anche agli altri cedri. Ciò portò nei secoli a definire come "digna cedro", ogni cosa meritevole di essere immortalata. Pur possedendo un legno di buona qualità, è attualmente utilizzato in Italia e in Europa a solo scopo ornamentale; per questo motivo se ne sono state selezionate alcune varietà che possono rendere più difficile l' esatta identificazione ,avendo perso molte delle caratteristiche originarie. Può vivere 250-300 anni.

**Autore scheda:** : Nicolò Ramondetta



**Fig. 1 Portamento**



**Fig.2 Foglie**



**Fig. 3 Strobili maschili**



**Fig. 4 Strobili femminili (coni)**



**Fig. 5 Tronco**